



Il Pontefice è stanco ma non rinuncia alla visita di sabato. Da un anno sul soglio di Pietro mai un giorno di vacanza

Il Vaticano: Francesco sarà in Molise

Ufficializzato il programma: Bergoglio terrà cinque discorsi. I momenti più significativi con ammalati, poveri e detenuti

CAMPOBASSO. Sul bollettino del 30 giugno, la Santa Sede ha ufficializzato il programma della visita del Papa in Molise. Un sospiro di sollievo dopo l'indisposizione fisica che ha costretto il Pontefice a rinunciare venerdì scorso al staggio tra le corsie del policlinico Gemelli di Roma. In realtà Francesco sta bene, ma è un po' affaticato per gli impegni: in un anno 12mila incontri e nemmeno un giorno di vacanza. Tra Campobasso, Castelpetroso e Isernia il Santo Padre terrà cinque discorsi e saluterà malati, poveri e detenuti.



servizi alle pagine 6 e 10

Aspettando Francesco

Il Papa è stanco, ma non rinuncia al Molise

La Santa Sede ha ufficializzato il programma della visita: terrà cinque discorsi

CAMPOBASSO. Diffondendo il programma del prossimo 5 luglio, la sala stampa vaticana ha fugato ogni dubbio sulla presenza di Papa Francesco in Molise. Una presenza mai messa in discussione, ma scalfita dalla stanchezza degli ultimi e gravosi impegni, in particolare il viaggio in Terra Santa, e dagli oltre 12mila colloqui senza un solo giorno di ferie. Il Pontefice farà tappa a Campobasso, al santuario di Castelpetroso e a Isernia: tra i momenti più significativi, gli incontri con gli ammalati, i poveri



ri e con i detenuti. Cinque i discorsi nell'arco

della giornata, compresa l'omelia della messa.

Il Papa partirà in elicottero alle 7.45 dall'eliporto del Vaticano, per atterrare un'ora dopo all'Università del Molise. Alle 9 nell'Aula Magna dell'Ateneo il Santo Padre incontrerà il mondo del lavoro e dell'industria. E si concederà con un discorso. Alle 10.30 il Papa concelebrerà la messa nell'ex stadio Romagnoli. Alle 12.30 saluterà quindi una rappresentanza di ammalati nella cattedrale. Sempre a Campobasso, Francesco pranzerà alle 13 nella "Casa degli Angeli" con i poveri assistiti dalla Caritas per trasferirsi poi in elicottero alle 14.30 a Castelpetroso. Qui, alle 15.15, nel

Santuario, ci sarà l'incontro con i giovani delle Diocesi dell'Abruzzo e del Molise. Alle 16 Bergoglio si trasferirà in auto a Isernia, dove alle 16.30 incontrerà i detenuti nella Casa circondariale. Alle 17.45 è in programma il saluto agli ammalati nella cattedrale. Alle 18.15, l'incontro nella piazza antistante con la cittadinanza e l'indizione dell'Anno Giubilare Celestiniano. Alle 19.30 il Pontefice ripartirà in elicottero dalla caserma dei Vigili del fuoco. L'arrivo in Vaticano è previsto alle 20.15.

Programma che verrà presentato nel pomeriggio a Campobasso. L'incontro con i giornalisti, previsto alle 15.30 nella sala stampa allestita proprio per la visita del Pontefice nella sede dell'Università, è stato indetto dalle Diocesi di Campobasso-Bojano e di Isernia-Venafro, in collaborazione con le istituzioni locali, e sarà presieduto dai vescovi Giancarlo Bregantini e Camillo Cibotti, dai prefetti di Campobasso e Isernia, Francesco Di Menna e Filippo Piratore, e dai sindaci, Antonio Battista e Luigi Brasiliello.

In precedenza spazio alla cerimonia inaugurale della struttura alla presenza del rettore dell'ateneo, Gianmaria Palmieri.

Intanto proseguono i lavori nel

capoluogo e un po' in tutti i luoghi che saranno toccati dal Papa.

La santa messa verrà celebrata nell'area dell'ex Romagnoli. Il palco sarà a forma di capanna. Sullo sfondo ci saranno gli ulivi e tanti mazzi di ginestre.

Un'immagine vera, autentica. "Rurale - dice monsignor Giancarlo Bregantini, mentre segue personalmente i lavori in

nell'area dell'ex Romagnoli - di una capanna che accoglie i pastori del tratturo".

Il messaggio, il sapore - come piace all'arcivescovo di Campobasso-Bojano - che giungerà dal palco sul quale il Pontefice celebrerà la santa messa dovrà essere quello di un "Molise rurale che accoglie il Papa che viene a prendere dimora presso di noi, come un tempo il Signore prendeva dimora nelle case".

Un Molise rurale con il tratturo in primo piano "perché lungo



quei percorsi sono nate illustri chiese".

Bregantini è sul ponte di comando, segue senza delegare le ultime rifiniture come forma "di premura del vescovo a nome della città e della regione affinché tutto sia perfettamente bello e raffinato".

Lavori stanno interessando anche altre zone del capoluogo. L'amministrazione comunale

ha rimesso a nuovo il mantello stradale di via Monte San Gabriele, dove Papa Francesco pranzerà

assistito dalla Caritas nella "Casa degli Angeli". Nulla sarà lasciato al caso.

Nelle ore precedenti il grande evento che resterà nella storia del Molise, il sindaco di Campobasso Antonio Battista invita i cittadini a essere presenti in strada e a collaborare per quelle piccole e inevitabili difficoltà, che una giornata di tale entità porterà con sé.

"I campobassani - aggiunge - sapranno essere accoglienti nei confronti dei fedeli che giungeranno in città per vedere il Papa".

Affinché tutto possa essere perfetto, il neo sindaco esorta i concittadini a vivere questa esperienza "da protagonisti, mettendo fiori sui balconi ed esponendo drappi alle finestre".

Battista sgombra inoltre il campo da qualche equivoco relativamente alla vicenda balconi: "Saranno aperti, con la gente affacciata, festante".

Per quanto riguarda invece le attività commerciali precisa che "tutte le attività potranno alzare la loro saracinesca, ad eccezione dei due centri commerciali che rimarranno chiusi fino alla 15".

Qualche inevitabile disagio, che Battista invita a "vivere con uno spirito diverso e positivo", riguarderà la mobilità.

Il percorso papale verrà chiuso al traffico dalle 15 del giorno precedente, mentre l'accesso al capoluogo nelle ore antecedenti l'evento sarà caratterizzato da piccole difficoltà. Ma è il prezzo minimo da pagare per il dono di Papa Francesco al Molise.

Il sindaco precisa

Nezuzi aperti e centri commerciali chiusi fino alle 15. Nessun divieto: i residenti possono affacciarsi ai balconi